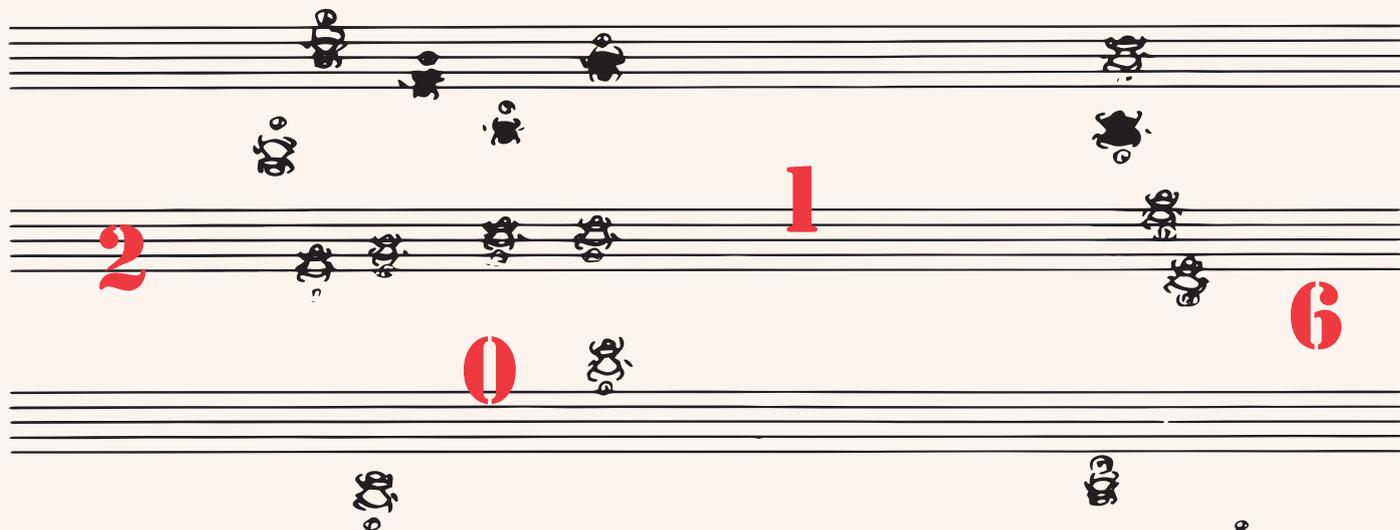


materadio

la festa di Radio 3

23 24 25 settembre
matera



e' alternarsi alle opinioni spinge avanti il mondo

Bernabucci

casa cava piazzetta san pietro barisano piazza san giovanni

in collaborazione con la *Rappresentanza in Italia della Commissione europea*

Materadio, la festa di Radio3, torna per la sesta volta tra i Sassi di Matera con un programma ancora più ricco e un tema davvero speciale. Basta scorrere l'elenco degli ospiti per rendersi conto della qualità del programma. Merito anzitutto della disponibilità di artisti, scrittori, attori, giornalisti, scienziati, architetti e musicisti che hanno accolto entusiasticamente il nostro invito comprendendo immediatamente lo spirito di questo appuntamento: un incontro con gli ascoltatori di Radio3 ma anche con una città particolare che sta, anno dopo anno, costruendo il progetto che ne farà, nel 2019, la Capitale Europea della Cultura. Con le diverse edizioni della nostra Festa abbiamo accompagnato questo cammino che sta diventando un esempio per molte altre città italiane, intenzionate a fare della cultura un elemento fondamentale della propria identità.

Ma quest'anno ci sarà un tema davvero speciale a cucire insieme i diversi appuntamenti. A dire il vero, sarà un tema che comparirà ancora nell'autunno e l'inverno prossimi di Radio3. Questo tema è l'Utopia. L'occasione è un anniversario (i 500 anni del libro di Thomas More - o Tommaso Moro - che inventò l'immagine e persino la parola). Ma dietro c'è una urgenza meno occasionale. Di fronte alla crisi dei modelli di convivenza e di interpretazione del mondo si avverte una mancanza, quella dell'immaginazione che sa vedere oltre. Questa facoltà umana - tra errori e tragedie che non vanno sottovalutate - si è da sempre espressa in una tensione utopica oggi debole o forse solo poco percettibile. E' anzitutto per dare visibilità a questa inclinazione che abbiamo pensato di raccogliere a Matera idee, azioni e figure impegnate in questo ripensamento. Sarà insomma una festa, piena come al solito di parole, suoni, gesti artistici e anche spettacolari ma anche, come al solito o più del solito, di idee.

Marino Sinibaldi
Direttore Radio3

"L'isola di Utopia si stende per duecento miglia e per un tratto non si restringe molto, assottigliandosi verso i due capi che, piegandosi come tracciati con il compasso, finiscono per darle la forma di una luna nuova (...) Emerge, all'incirca al centro, una torre come una guarnigione (...) e ci sono certi canali che solo gli abitanti conoscono al fine che il forestiero vi penetri senza una guida del luogo..." Leggendo e rileggendo il brano di apertura del secondo libro dell'Utopia, pubblicato esattamente 500 anni fa da Tommaso Moro, mi sembra di stare sulla Murgia e di guardare Matera dal Belvedere. Un luogo per anni spoglio, abbandonato, e che da qualche anno invece accoglie centinaia di persone al giorno, che godono così di uno dei panorami più belli al mondo. Un panorama che tiene insieme natura e cultura, lavoro degli uomini (nel paese di Utopia, dice Moro, tutti sono agricoltori!) e tempo immortale.

Parrebbe una scelta obbligata, parlare di "utopie e distopie" a Matera - non foss'altro perché si tratta di uno dei cinque grandi temi contenuti nel dossier con cui la città è diventata capitale della cultura. Quando nel 2014 Marino Sinibaldi ci propose di mettere al centro "Dei delitti e delle pene", fummo entusiasti di rileggere uno dei classici italiani più famosi al mondo, e forse meno applicati. Ma quest'anno la sfida è ancora più alta, e ci avvicina davvero alla meta del 2019: "chi conosce una città le conosce tutte", scrive ancora qualche rigo più in là Tommaso Moro. Apre così la strada a Italo Calvino e alle sue Città invisibili, che non a caso saranno portate sul palco di Casa Cava da Peppe Servillo. Materadio, giunta alla sesta edizione, potrebbe essere routine, invece è pura innovazione. Oltre che dal piacere e dall'ostinazione delle diverse anime di Radio3 Rai e dalla co-produzione sempre più stretta con la Fondazione Matera-Basilicata 2019, questa nuova puntata di un racconto corale è costruita vigorosamente dal basso, dagli ascoltatori e dai cittadini di Matera e della Basilicata, mettendo in luce il ruolo della collettività nella cultura. A fianco di quanto andrà in onda infatti, studenti delle scuole, associazioni culturali, istituzioni locali nazionali e internazionali come ad esempio la Rappresentanza Europea in Italia, lavoreranno sulle numerose utopie e distopie contemporanee, costruendo un vero e proprio dialogo con quanto va in onda. Il culmine di questo rapporto sarà il Concerto per Pubblico e Orchestra di Nicola Campogrande: la musica come testo da co-creare insieme, esempio altissimo di collaborazione - senza la quale non esisterebbe società alcuna.

Paolo Verri
Direttore Fondazione Matera Basilicata 2019

Venerdì 23 Settembre 2016

16.00 - 16.45

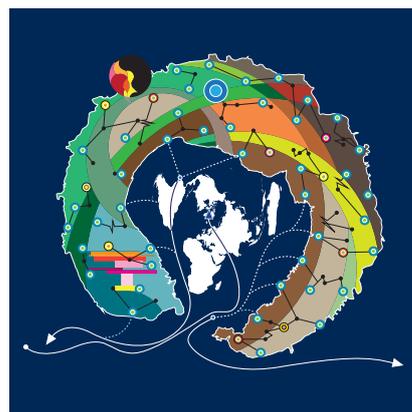
Casa Cava

Fahrenheit - conduce Marino Sinibaldi

Introduzione all'Utopia

con Nuccio Ordine, Laura Canali, Ettore Vadini

Come nascono le Utopie? Come possono essere raccontate, disegnate e interpretate oggi? Da Tommaso Moro ad Adriano Olivetti un viaggio dentro la parola chiave di Materadio 2016



Laura Canali - *L'isola che non c'è*

16.55 - 17.05

Casa Cava

Filo rosso n.1

L'utopia di Italo Calvino - conduce Lorenzo Pavolini

Le città invisibili di Italo Calvino

Letture di **Peppe Servillo**, musica **Natalio Mangalavite**

Le città invisibili come antidoto alle città invivibili, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, al quale Calvino risponde con la sorpresa di un viaggio nell'impero-Utopia: nessun modello ideale, ma strutture sempre diverse, nessuna soluzione definitiva e nessun luogo d'arrivo, ma una ricerca alla quale l'umano non sa rinunciare.



Natalio Mangalavite e Peppe Servillo

17.00 - 18.00

Casa Cava

Il Teatro di Radio3 - conduce Laura Palmieri

Mille anni: l'inizio

dal romanzo "Mille anni che sto qui" di Mariolina Venezia

adattamento e regia **Mariolina Venezia**

con **Egidia Bruno**

costumi **Paola Marchesin**

luci **Vincenzo Vecchione**

Il romanzo *Mille anni che sto qui* (Premio Campiello 2007) racconta la storia di una famiglia lucana dall'Unità d'Italia alla caduta del muro di Berlino attraverso cinque generazioni, cinque donne che si passano il testimone mentre intorno infuriano le tempeste della Storia. Un'epopea familiare per far luce sul mistero quanto mai attuale dell'identità, di ciò che ci lega a chi ci ha preceduti e ciò che ci rende irriducibilmente unici. La stessa Mariolina Venezia ha lavorato sull'adattamento teatrale della prima di queste storie, quella di Carmela, la contadinella violentata ancora bambina dal signorotto del paese don Francesco Falcone, da cui ebbe sette figlie femmine e un maschio, continuando a vivere con lui da serva e da amante.

Venerdì 23 Settembre 2016

19.00 - 19.10
Piazzetta San Pietro Barisano

Filo rosso n.2

Le città invisibili di Italo Calvino

Letture di Peppe Servillo, musica Natalio Mangalavite

"Col passare del tempo, nei racconti di Marco le parole andarono sostituendosi agli oggetti e ai gesti..."

19.10 - 20.00
Piazzetta San Pietro Barisano

Concerto - conduce Valerio Corzani

Antonio Infantino

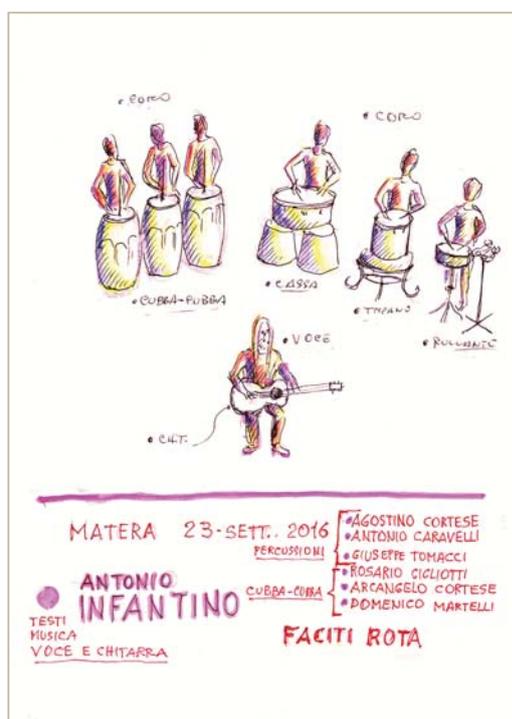
Antonio Infantino, voce e chitarra

Agostino Cortese, Antonio Caravelli, Giuseppe Tomacci, percussioni
Rosario Gigliotti, Arcangelo Cortese, Domenico Martelli, cubba cubba

Antonio Infantino, musicista, ricercatore, riconosciuto come guru del Tarantismo. Da oltre 40 anni attraverso un frastagliato percorso di studi e attività artistica propone il suo originale angolo di osservazione culturale che utilizza come chiave di lettura per raccontare rituali fatti di musica, danza e arti visive. Infantino iniziò la sua attività nel 1966 con il primo disco per la Ricordi ("Ho la criniera da leone"). Negli anni Settanta arrivano i dischi "La morte bianca", "La tarantola va in Brasile" e brani che sono entrati nel dna del canzoniere popolare italiano come "Fattoria", "Avola", "Piazza del Sud", "La gatta mammona". Le sue formazioni sono una travolgente macchina percussiva e poliritmica, impegnata in una performance iterativa e rituale, con un palcoscenico ingombro di strumenti e di musicisti accaldati e la sua figura ieratica, da sciamano "hypermediale", a dominare le pulsioni del ritmo.



Antonio Infantino



Venerdì 23 Settembre 2016

20.00 - 20.30

Piazzetta San Pietro Barisano

Momenti di trascurabile (in)felicità - conduce Lorenzo Pavolini

Un reading di e con **Francesco Piccolo**

"Momenti di trascurabile felicità e Momenti di trascurabile infelicità sono due libri fratelli, che comunicano tra loro, e che esprimono con precisione leggera la voce che mi sembra di aver avuto sempre.

Ogni volta che ho letto dei Momenti in pubblico, mi sono reso conto che l'adesione totale della mia voce al personaggio che attraversa i due libri è un modo per raccontarli ancora meglio."



Francesco Piccolo

Stefano Bollani



Foto di Valentina Cenni

21.30

Piazza San Giovanni

Concerto - conduce Valerio Corzani

Stefano Bollani

Napoli Trip

Stefano Bollani, pianoforte e Fender Rhodes

Nico Gori, clarinetti e sax

Daniele Sepe, sassofono e flauti

Bernardo Guerra, batteria

"Ho sempre amato Napoli, questa città che vive di estremi, fra grandi difficoltà e grandi gioie e che ho frequentato moltissimo, perfino più di Rio, l'altra mia passione. Mi piace l'energia che la pervade e che arriva da sotto, dal territorio, dal vulcano. Ma non volevo darne una visione troppo personale, per questo ho chiamato a raccolta molti amici che hanno collaborato a creare una visione d'insieme"

Venerdì 23 Settembre 2016

Sabato 24 Settembre 2016

9.00 - 9.50

Piazzetta San Pietro Barisano

Lezioni di musica - conduce Luca Mosca

La Sonata in la maggiore D. 959 di Franz Schubert

Le due sonate per pianoforte in la minore e in si bemolle maggiore, fra le ultime scritte da Franz Schubert (quella in si bemolle a due mesi dalla morte), sono fra i suoi massimi capolavori per l'originalità della concezione formale e l'arditezza delle soluzioni armoniche. Nonostante entrambe siano scritte nei canonici quattro movimenti della sonata classica beethoveniana, sono già precorritrici di quella che sarà la rivoluzionaria stagione romantica e preannunciano addirittura sia la scabra scrittura dell'ultimo Liszt che l'armonia cromatica wagneriana. Sono, insieme al quartetto in sol maggiore e al quintetto in do maggiore, la più chiara espressione della modernità della scrittura schubertiana, tanto apprezzata dai compositori della seconda scuola di Vienna e più recentemente da Gyorgy Ligeti.

9.50 - 10.0

Casa Cava

Filo rosso n.3

Le città invisibili di Italo Calvino

Lecture di Peppe Servillo, musica Natalio Mangalavite

"D'ora in avanti sarò io a descrivere le città e tu verificherai se esistono e se sono come io le ho pensate..."

10.00 - 11.00

Casa Cava

Uomini e Profeti - conduce Gabriella Caramore

L'Anima dell'Utopia

con Moni Ovadia e Ascenso Delia

Anche le religioni sono un luogo dell'Utopia?

Una frattura fra il desiderio di Bene che abita ogni anima e un Bene per tutti che non si riesce a trovare?



Moni Ovadia

11.00 - 11.50

Casa Cava

Tutta la città ne parla - conduce Pietro Del Soldà

La Società dell'Utopia

con Umberto Galimberti, Franco Farinelli e Emilio Dalmonte

Dopo il tramonto delle ideologie novecentesche e dei loro modelli di "società perfetta", l'idea di utopia ci può ancora servire per migliorare la nostra società, i nostri spazi, la vita individuale e la politica? Ne discuteranno a Tutta la città ne parla il filosofo e psicanalista Umberto Galimberti, il geografo Franco Farinelli e il Capo del settore politico della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea Emilio Dalmonte.

11.50 - 12.00

Casa Cava

Filo rosso n.4

Le città invisibili di Italo Calvino

Lecture di Peppe Servillo, musica Natalio Mangalavite

"Il fine delle mie esplorazioni è questo: scrutando le tracce di felicità che ancora s'intravedono, ne misuro la penuria. Se vuoi sapere quanto buio hai intorno, devi aguzzare lo sguardo sulle fioche luci lontane."

12.00 - 13.00

Casa Cava

Concerto - conduce Marco Mauceri

Tutto Vivaldi

Adriano Maria Fazio, violoncello solista

Riccardo Palumbo, violoncello

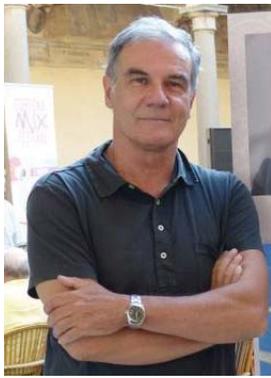
Silvio Natoli, tiorba e chitarra classica



Adriano Fazio

Le sonate per violoncello di Antonio Vivaldi rappresentano un caposaldo della letteratura violoncellistica del barocco italiano.

Il programma prevede l'esecuzione delle sei sonate raccolte nell'edizione a stampa Leclerc e Boivin pubblicata nel 1740 a Parigi. Una versione più intima delle sonate vivaldiane che comunque mantiene un approccio filologico e attento ai parametri esecutivi dell'epoca



Edoardo Albinati

15.00 - 15.50

Casa Cava

Fahrenheit - conduce Marino Sinibaldi

Utopie quotidiane

con Edoardo Albinati, Luigi Zoia e Luca Mori

Il Grande Romanzo come Utopia ma anche l'antidoto delle piccole Utopie contro ogni rischio totalitario. Uno scrittore "laureato", un psicoanalista, un ricercatore sul campo approfondiscono i nodi e le sfide della parola chiave di Materadio 2016

15.50 - 16.00

Casa Cava

Filo rosso n.5

Le città invisibili di Italo Calvino

Letture di Peppe Servillo, musica Natalio Mangalavite

"È tempo che il mio impero, già troppo cresciuto verso il fuori - pensava il Kan, - cominci a crescere al di dentro..."

16.00 - 16.45

Casa Cava

Radio3scienza - conduce Rossella Panarese

L'Utopia della conoscenza

con Guido Tonelli, Giuseppe Lupo e Paolo Nespoli in collegamento skype

Nell'arco dell'ultimo secolo, dalla nascita della relatività generale alla scoperta del bosone di Higgs, la scienza ha continuato a rivoluzionare la nostra immagine dell'Universo. Anche grazie ad una capacità visionaria che a volte sfiora l'utopia, come nella ricerca di una Teoria del Tutto. A Materadio ci facciamo guidare da Guido Tonelli, del Cern di Ginevra e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, negli scenari della nuova fisica che ci aspetta negli anni a venire. Visioni che richiedono una mente aperta, come era quella di Leonardo Sinigaglia, il poeta ingegnere di origine lucana di cui tracciamo un ritratto con Giuseppe Lupo, docente di letteratura italiana contemporanea all'università Cattolica di Milano. Ma di certo tra le esperienze più visionarie mai concepite dall'umanità c'è l'esplorazione dello spazio. Paolo Nespoli ci racconta in videoconferenza la sua vita da astronauta a pochi mesi dalla nuova missione sulla Stazione spaziale internazionale.



Paolo Nespoli

16.55 - 18.00

Piazzetta San Pietro Barisano

Il Teatro di Radio3 - conduce Laura Palmieri

Carte Blanche / Compagnia della Fortezza

*Come se il mondo dovesse cominciare solo ora
musiche e parole dalla Fortezza*

ideazione e drammaturgia **Armando Punzo**

musiche originali eseguite dal vivo **Andrea Salvadori**

con **Armando Punzo** e **Aniello Arena**

prologo su utopia, desiderio e principio speranza a cura di **Rossella Menna**

La grande utopia di Armando Punzo la domanda senza scetticismo, la certezza di essere-in-grado-di-poter-fare, se non in un certo modo in un altro, convinti che tra duemila anni qualcosa potrà dirsi certamente cambiato. Non con uno spirito migliorista ma rivoluzionario, non per oggi, ma per un domani ancora fuori dagli orizzonti della nostra immaginazione. L'Utopia non è rifugio in una terra fantastica: è non codificare il reale secondo leggi immutabili. Dai Pescecani a Pinocchio, da Hamlice a Mercuzio, da Santo Genet a Dopo la Tempesta, le drammaturgie degli spettacoli della Fortezza sono crogiuoli di coraggio e insurrezione, negazione e rivoluzione, distruzione e reinvenzione. Attraverso una drammaturgia del tutto inedita in cui si intersecano pagine, frammenti e monologhi storici innervati di questo spirito utopico e le straordinarie musiche di scena scritte ed eseguite dal vivo da Andrea Salvadori, Armando Punzo, insieme ad Aniello Arena, presenta una emozionante antologia dei suoi versi da "poeta guerriero". A fornire la chiave d'accesso a tale inedito zibaldone, un prologo narrativo su utopia, desiderio e principio speranza nel teatro della Compagnia della Fortezza, a cura di Rossella Menna.



Andrea Salvadori

19.00 - 19.10

Piazzetta San Pietro Barisano

Filo rosso n.6

Le città invisibili di Italo Calvino

Lecture di Peppe Servillo, musica Natalio Mangalavite

*"Questo volevo sapere da te: confessa cosa contrabbandi: stati d'animo,
stati di grazia, elegie!"*

Sabato 24 Settembre 2016

19.10 - 20.15

Piazzetta San Pietro Barisano

Concerto - conduce Valerio Corzani

"Sassi e Note Ignoto"

Musiche per gli affreschi delle chiese rupestri del Parco della Murgia Materana

Bruno Tommaso e Francesco Massaro, clarinetto - basso

Collettivo casa cava

Marta Gadaleta, voce - percussioni

Rino Locantore, voce - cupa-cupa - bottiglia

Tommaso Capitolo, sax contralto

Angelo Manicone, sax soprano - tenore - flauto

Antonio Pace, trombone

Francesco Defelice, vibrafono

Gianni Vancheri, chitarra

Maurizio Quintavalle, contrabbasso

Aldo Bagnoni, batteria

Nato nel 2013 dalla volontà dell'Onyx Jazz Club di Matera, il Collettivo Casa Cava si compone di musicisti provenienti da Basilicata e Puglia accomunati dalla volontà di lavorare creativamente alla fusione di idee musicali molto ampie e tra loro differenti, ma orgogliosamente piantate nelle radici culturali della propria terra d'origine che così diventa emblema e connotazione dell'identità del gruppo.

Dopo il necessario assestamento e vari esperimenti di organico e repertorio, il Collettivo Casa Cava si costituisce infine nella sua attuale formula all'interno dell'omonima struttura, la Casa Cava un auditorium unico al mondo ricavato in un complesso abitativo nei Sassi di Matera.

Di questo luogo straordinario, gestito da un Consorzio del quale fa parte l'Onyx Jazz Club, il CCC diviene il gruppo musicale residente, destinato a rappresentarne lo spirito e la capacità propulsiva culturale con la realizzazione di differenti progetti artistici in loco, ma anche al di fuori di esso.

Nel 2015 il CCC è stato impegnato nella produzione "Sassi e note ignote - Musiche per gli affreschi delle chiese rupestri del Parco della Murgia Materana" con musiche e direzione del Maestro Bruno Tommaso, Achille Succi al clarinetto basso e l'attore Giuseppe Cederna.

Il progetto, commissionato dall'Ente Parco della Murgia Materana al M° Bruno Tommaso, è dedicato agli affreschi delle chiese rupestri del Parco della Murgia Materana, ovvero la Chiesa detta "della Palomba" e la Madonna delle Virtù.

La musica è un percorso di suoni tra il jazz, la musica popolare lucana, con ispirazioni medioevali e classiche arricchite da influenze cosmopolite.



Bruno Tommaso

21.30 - 22.30

Piazza San Giovanni

Concerto - conduce Marco Mauceri

Orchestra Sinfonica Abruzzese

direttore, Irene Gomez Calado

direttore per il pubblico, Nil Venditti

Nicola Campogrande

Concerto per pubblico e orchestra

"Trois langages imaginaires"

(prove con il pubblico)

Benjamin Britten

Musicales Suite n 1 op 9

su musiche di Rossini

- *March*

- *Canzonetta*

- *Tirolese*

- *Bolero*

- *Tarantella*

Nicola Campogrande

Concerto per pubblico e orchestra

"Trois langages imaginaires"

Concerto per pubblico e orchestra

Si tratta di un particolare Concerto al quale il pubblico partecipa attivamente, suonando e cantando insieme all'orchestra. La partecipazione attiva degli ascoltatori non è un optional: al contrario, i suoni prodotti dalla platea, secondo quanto previsto in partitura, sono necessari per dare vita a una musica che altrimenti non esisterebbe. Di qui nasce l'idea dei tre linguaggi immaginari, cioè della composizione di un brano in tre sezioni costruite sfruttando tre vocabolari sonori nuovi, ognuno con caratteristiche foniche precise, ai quali il pubblico contribuisce in modo determinante.



Orchestra Sinfonica Abruzzese

Sabato 24 Settembre 2016

Domenica 25 Settembre 2016

9.00 - 9.50

Piazzetta San Pietro Barisano

Lezioni di musica - conduce Luca Mosca

La Sonata in si bemolle maggiore D. 960 di Franz Schubert

Le due sonate per pianoforte in la minore e in si bemolle maggiore, fra le ultime scritte da Franz Schubert (quella in si bemolle a due mesi dalla morte), sono fra i suoi massimi capolavori per l'originalità della concezione formale e l'arditezza delle soluzioni armoniche. Nonostante entrambe siano scritte nei canonici quattro movimenti della sonata classica beethoveniana, sono già precorritrici di quella che sarà la rivoluzionaria stagione romantica e preannunciano addirittura sia la scabra scrittura dell'ultimo Liszt che l'armonia cromatica wagneriana. Sono, insieme al quartetto in sol maggiore e al quintetto in do maggiore, la più chiara espressione della modernità della scrittura schubertiana, tanto apprezzata dai compositori della seconda scuola di Vienna e più recentemente da Gyorgy Ligeti.

9.50 - 10.00

Casa Cava

Filo rosso n.7

Le città invisibili di Italo Calvino

Lecture di Peppe Servillo, musica Natalio Mangalavite

*"Non so quando hai avuto tempo di visitare tutti i paesi che mi descrivi.
A me sembra che tu non ti sia mai mosso da questo giardino."*

10.00 - 11.00

Casa Cava

Radio3mondo - conduce Annamaria Giordano

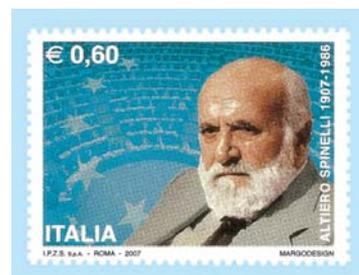
Europa: l'utopia necessaria

con **Beatrice Covassi, Claudio Cappon, Lucio Caracciolo, Anna Elena Viggiano**

I foglietti di carta intrisi di idealismo del **Manifesto di Altiero Spinelli** salpavano da Ventotene ormai **75 anni fa**. Da allora il progetto europeo ha fatto tanta strada, più o meno impervia, e oggi viene scosso paurosamente da minacce che potrebbero distruggerlo: terrorismo globale, inadeguatezza di fronte alla questione dei migranti, secessionismi e populismi, pericolosi cedimenti sul fronte comune per eccellenza, quello dei diritti umani. Ma non saranno forse proprio i fatti e la storia a ridare slancio a quelle pagine?

E l'utopia dell'Europa non potrebbe rivelarsi oggi l'unica prospettiva realistica?

Ne discuteremo con **Beatrice Covassi**, Capo della rappresentanza in Italia della Commissione europea, **Claudio Cappon**, Segretario Generale del Copeam, **Lucio Caracciolo**, direttore di Limes, **Anna Elena Viggiano**, responsabile di Amnesty International Matera. Con noi anche i ragazzi dell'**Associazione Moby Dick** che leggeranno brani dal Manifesto di Ventotene.



Altiero Spinelli

11.00 - 11.30**Casa Cava****A3** - conduce Elena del Drago**L'arte come Utopia**con **Gianfranco Baruchello e Tommaso Strinati**

Gianfranco Baruchello, artista di Radio3 per il 2016 ragiona insieme ad Elena Del Drago sul tema dell'utopia, che forse più di tutti ha attraversato nei decenni la sua opera. Per l'edizione di Materadio di quest'anno Baruchello ha realizzato una immagine: "un nodo difficile da pensare o anche immaginare. Una sfida a pensare l'impensabile che però solo per il fatto che sia immaginabile diventa realtà. Un intreccio con due entrate e due uscite..."

L'altro ospite di Elena Del Drago è Tommaso Strinati, neo direttore del MUSMA, della Cripta del Peccato Originale e della Casa Ortega a Matera.

11.30 - 11.50**Piazzetta San Pietro Barisano****Concerto** - conduce Valerio Corzani**Pegasys Quintet**

Biagio Orlandi, sax soprano

Errico De Fabritiis, sax contralto

Francesco Lo Cascio, vibrafono - percussioni

Gianfranco Tedeschi, contrabbasso

Cristiano De Fabritiis, batteria

Il rapporto tra scrittura e improvvisazione è il fulcro della ricerca del Quintetto Pegasys, un gruppo "collettivo" in cui i cinque musicisti sono direttamente coinvolti nella definizione del percorso musicale, una bottega artigiana che non disdegna nessun materiale per realizzare le proprie visioni.

Le differenti personalità e le eterogenee esperienze artistiche dei singoli spaziano attraverso diversi linguaggi musicali del novecento: lo swing per orchestra, la musica contemporanea degli anni '60, il jazz d'avanguardia, la pratica dell'improvvisazione non-idiomatica, diventano gli elementi che il gruppo ha a disposizione per raccontare la propria storia.



Pegasys Quintet

11.50 - 12.00

Casa Cava

Filo rosso n.8

Le città invisibili di Italo Calvino

Lecture di Peppe Servillo, musica Natalio Mangalavite

"... cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio."

12.00 - 13.00

Casa Cava

Concerto - conduce Marco Mauceri

Quartetto Lyskamm

Cecilia Ziano, violino

Carla Franziska Schötenseck, violino

Francesca Piccioni, viola

Giorgio Casati, violoncello

Anton Webern Sei bagatelle op. 9

Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in sol maggiore KV 387



Quartetto Lyskamm

"I due brani in programma possono facilmente evocare un accostamento tra la prima e la seconda delle cosiddette 'Scuole Viennesi': il quartetto di Mozart apre infatti la serie dei sei quartetti dedicati a Joseph Haydn, rendendogli omaggio con una lunga e devota lettera e dimostrando di voler recepire la svolta stilistica impressa alla musica di Haydn con i sei quartetti dell'op.33. Parallelamente, sarebbe impossibile comprendere il linguaggio di Webern al di fuori della lettura della storia della musica promossa da Arnold Schoenberg, e dei continui interrogativi sulla musica del futuro che questa stessa lettura implicava.

Tuttavia, è forse ancora più affascinante ascoltare queste due composizioni al di fuori dell'ombra degli esempi dai quali hanno preso le mosse, e scoprirle manifestazioni, entrambe sentite, curate, dettagliate, complesse e soprattutto estremamente coraggiose, di aprire nuove strade musicali."

13.00 - 13.45

Piazza San Giovanni

Concerto e gran finale - conducono Marino Sinibaldi e Valerio Corzani

La Banda Rulli Frulli suona più forte del terremoto

Banda Rulli Frulli

60 elementi percussioni e voci

Cinquanta urlanti

"La banda è la banda." Non ci sono solisti, non ci sono elementi che spiccano rispetto ad altri ma si è tutti uguali e ognuno dà il proprio contributo col massimo del proprio impegno. Nato a Mirandola (MO) come progetto sperimentale legato all'integrazione e al riutilizzo creativo di materiali di recupero, la Banda Rulli Frulli si è definita come realtà capace di superare le differenze facendo musica d'insieme. Perché suonando e costruendo insieme i propri strumenti si arriva così ad esaltare l'unicità di ciascuno, andando oltre qualsiasi distinzione. Aver vissuto sulla propria pelle l'esperienza del terremoto ha segnato un cambiamento grandissimo nel progetto, che è passato da marching band a strumentazione fissa, e nei suoi partecipanti riuscendo a coinvolgere un numero sempre più grande di ragazzi, passando dai 10 iniziali ai 70 oggi, dagli 8 ai 30 anni, arrivando a contare più di 130 concerti all'attivo in giro per l'Italia e l'Europa.



Banda Rulli Frulli

Domenica 25 Settembre 2016

Materadio off - la festa si allarga

le attività

Anteprima Materadio 2016

22 settembre ore 17

L'Utopia e la Distopia della Scienza

Università degli Studi della Basilicata, Aula Magna Campus Macchia Romana, Potenza a cura di Liberascienza.

Parteciperanno Vittorio Marchis, Aurelia Sole, Pierluigi Argoneto, Emilio Dalmonte.

Coordinano Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio3 e Rossella Panarese, Radio3 Scienza.

La Cura

19 - 25 settembre

L'(U)topia della Cura

Un vocabolario connettivo per immaginarci una nuova (U)Topia. Laboratori in piazza con le scuole, creazione di un mapping, la costruzione di una grande U in carta pesta per contenere le nuove parole. Per coinvolgere la città durante Materadio insieme a La Cura di Salvatore Iaconesi e Oriana Persico.

Materadio per Amatrice

22 - 24 settembre

L'Utopia della Radio

Al terribile terremoto de L'Aquila uno dei doni più graditi dai cittadini aquilani furono le tante radio che consentirono di tenersi collegati in qualche modo con la realtà. A partire da quella esperienza, in collaborazione con maker lucani e con la MAKER FAIRE Roma, Rai Radio3 e Matera 2019 hanno avviato un progetto per la realizzazione di quante più radio possibili che verranno donate ai cittadini di Amatrice, Arquata del Tronto e Accumoli.

I laboratori si terranno nel corso di Materadio presso il Community Center di Matera.

Materadio per la città

19 - 24 settembre

L'Utopia dell'arte urbana. Momo meets the children

A cura del Polo Museale Regionale della Basilicata in collaborazione con Associazione Momart.

Utopia dell'arte pubblica. Momo meets the children è un progetto di street art promosso dal Polo museale della Basilicata con l'associazione MOMART per promuovere i linguaggi della contemporaneità e far giocare i bambini con l'arte di oggi all'interno dei luoghi della vita e della socialità. Nell'ambito del laboratorio con MOMO, uno dei principali street artist americani, anche i bambini della Scuola di San Pardo potranno dipingere un bellissimo "muro".

Residenza COPEAM

20 - 24 settembre



L'Utopia del Mediterraneo

Costituitasi nel 1996 a Il Cairo la **Copeam** è un network internazionale con un centinaio di associati tra cui 39 radiotelevisioni dell'area mediterranea, opera nella cooperazione audiovisiva promuovendo il dialogo interculturale e l'uguaglianza di genere.

I giornalisti di **Copeam**, Conferenza Permanente dell'Audiovisivo Mediterraneo, di Radio France, Radio Tunisienne, Radio Algérienne, SNRT (Marocco), RNE (Spagna), ERTU (Egitto), Rai Sicilia e Rai Sardegna in residenza a Matera. Con la collaborazione della Fondazione Sassi ed insieme ad alcuni giornalisti locali discuteranno sui temi dell'utopia e della distopia mediterranea.

Il prodotto di queste riflessioni sarà trasmesso nei programmi Kantara e Mediterradio.

Kantara in arabo significa ponte ed è proprio questo che vuole essere il programma, in lingua francese, nato nel 1999 per favorire il dialogo e la conoscenza tra le sponde del Mediterraneo.

Mediterradio è il magazine delle grandi isole occidentali del Mediterraneo: Sicilia, Sardegna e Corsica. Basato sul partenariato tra RAI e Radio France, il programma utilizza l'intercomprensione della lingua italiana e di quella corsa per raccontare l'attualità insulare e facilitare lo scambio tra gli attori economici, sociali e culturali delle tre regioni.

Mediterraneo: Utopie e Distopie

24 settembre ore 18

Palazzo Lanfranchi

A cura di **Copeam** con la collaborazione della Fondazione Matera-Basilicata 2019, Fondazione Sassi e Radio3 Mondo. Con i giornalisti in residenza a Matera e Beatrice Covassi, capo della rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

le mostre

L'Utopia delle Utopia di Laura Canali

23 settembre - 2 ottobre

Inaugurazione 23 settembre ore 12

Palazzo Lanfranchi, Matera

"Utopia come fosse una terra esistente, che inseguiamo lungo le sue coste dalle quali si dipanano rotte geografiche immaginarie e percorsi interiori. Nutrire un sogno è il faro creativo che orienta la propria vita": Laura Canali, cartografa di Limes, la rivista italiana di geopolitica, porterà a Matera una serie di opere cartografiche stampate su alluminio graffiato e ispirate al concetto di Utopia.

7 artisti, 1 titolo da dare, 1 luogo da scoprire, 1 posto dove parlare dell'arte

24 settembre - 30 novembre

inaugurazione 24 settembre ore 18

Cappella dei Sette Dolori, Via San Potito 7, Matera

A cura della Fondazione SouthHeritage

Il progetto 7 artisti, 1 titolo da dare, 1 luogo da scoprire, 1 posto dove parlare dell'arte, s'inserisce nell'ottica della mission costitutiva della Fondazione SouthHeritage, impegnata nell'organizzazione di progetti di design culturale volti alla valorizzazione di inediti scenari del patrimonio architettonico della Basilicata, solitamente non deputati all'arte contemporanea. Un format espositivo alla scoperta del territorio e del suo patrimonio culturale e architettonico, temporaneamente contaminato da mostre di arte contemporanea concepite come dispositivi di restituzione di spazi di memoria collettiva. A svelare e offrire una rilettura degli ambienti e delle loro atmosfere, dopo un'operazione di restauro timido, sono stati scelti i lavori degli artisti Marina Abramovic, Neal Beggs, Cyprien Gaillard, Ignoto scultore meridionale (XVII sec), Tracey Moffatt, Pino Settanni, Francesco Marino di Teana.

Archivio di Stato, Via Tommaso Stigliani 25, Matera

I Sassi I Quartieri La città. Viaggio attraverso la cartografia degli anni '50 e '60

a cura dell'Archivio di Stato in collaborazione con l'UNIBAS - DICEM

La mostra sarà aperta dal 24 settembre al 31 dicembre 2016

Inaugurazione il 24 settembre in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio

il gran finale off off

Arbereshe move in Pollino - La Fura dels Baus con Ulderico Pesce

25 Settembre ore 21

Banxhuma, Centro per la Creatività di San Paolo Albanese

In anteprima il nuovo spettacolo della Fura dels Baus con testo di Ulderico Pesce nato da una residenza della celebre compagnia catalana narra tre viaggi: quello del 700 quando i monaci bizantini arrivarono nel Sud dell'Italia perché perseguitati e costruirono centri nevralgici in Basilicata a Carbone, Matera e alle pendici del Pollino; il secondo viaggio è quello di Scanderbeg che portò in Italia popoli in fuga dai musulmani che li perseguitavano provenienti dalla Grecia e dalla Albania; il terzo viaggio sono i viaggi di oggi, popoli perseguitati che continuano a scappare per gli stessi motivi di sempre, giovani che emigrano per lavoro dai piccoli paesi alle città.

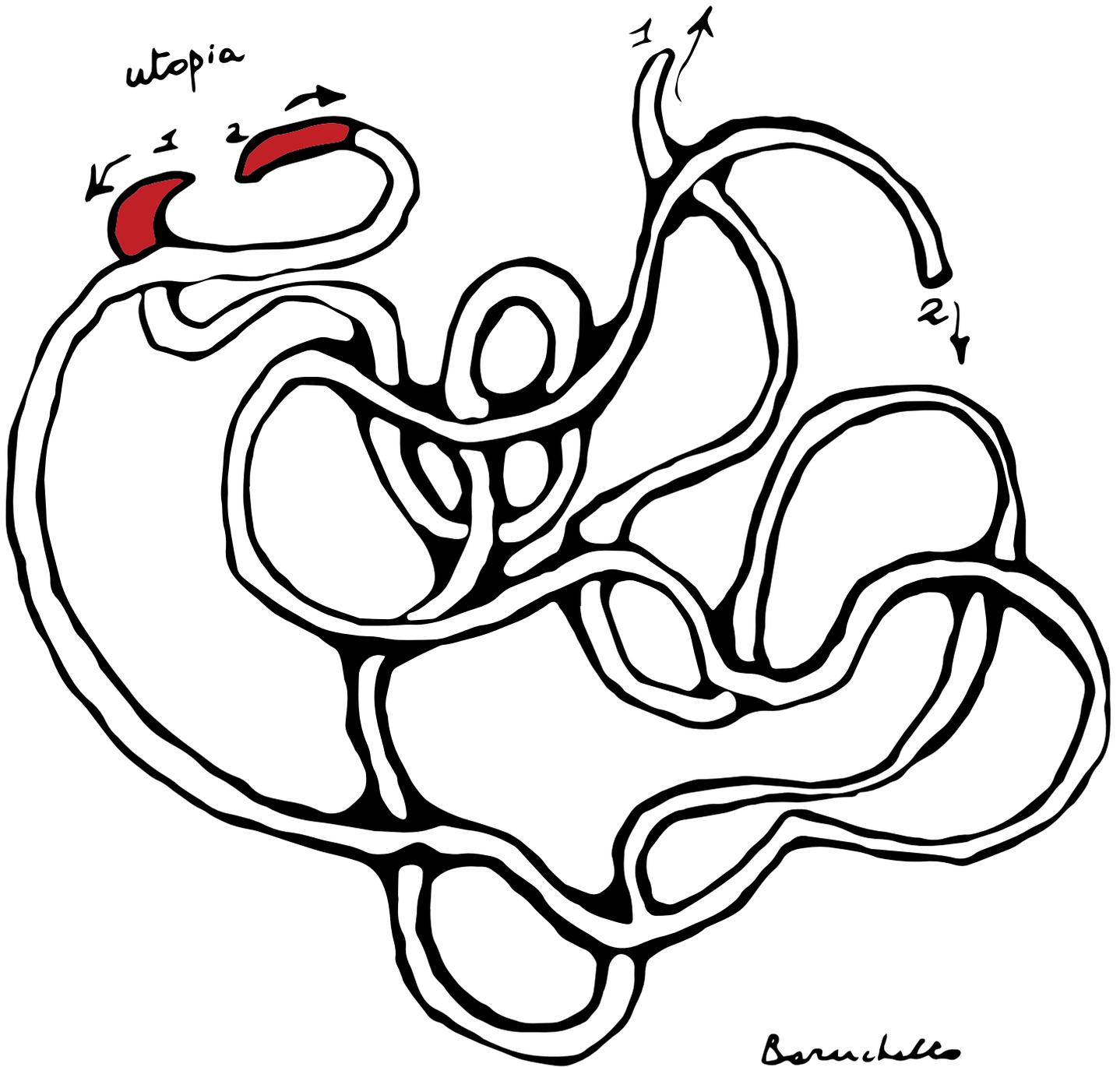


La Rappresentanza in Italia della Commissione europea a Materadio 2016: confronto su migrazione, crescita e investimenti

Per la quinta volta consecutiva, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea torna tra i Sassi di Matera in occasione di Materadio, la festa di Radio3. Questo appuntamento annuale diventa ancora più interessante con l'avvicinarsi del 2019, anno che farà di Matera la Capitale Europea della Cultura. Sarà davvero stimolante vedere una città in fermento sia per il laboratorio di idee che ha sempre caratterizzato Materadio, sia per i preparativi e i progetti avviati da Matera in vista del 2019.

Il tema comune a tutti gli eventi di Materadio 2016 è l'Utopia, intesa come la capacità di vedere: oltre le crisi e le emergenze che caratterizzano il difficile momento storico che stiamo vivendo. La Rappresentanza in Italia della Commissione europea sarà presente a Materadio proprio con questo spirito: con lo spirito di chi vuole vedere e andare oltre difficoltà e ostacoli, con azioni concrete attuate dall'Unione europea nell'ottica di un interesse comune europeo, senza mai tralasciare l'importanza del confronto continuo e della raccolta di idee che propongono soluzioni alternative.

In questo contesto e con questo spirito la Rappresentanza in Italia della Commissione europea avrà l'occasione di confrontarsi su alcune priorità dell'Unione europea e della Commissione stessa con giornalisti, commentatori, artisti, scrittori, attori, scienziati, architetti, musicisti e ascoltatori di Radio3. Si parlerà in particolare di gestione della crisi migratoria e di politiche a sostegno di crescita e investimenti, soprattutto grazie agli strumenti del Piano di Investimenti per l'Europa, il cosiddetto "Piano Juncker", che, percepito da tanti come utopico, si sta rivelando una realtà.



Baruchello
2016